

in breve

COMITATO ANTICO CORSO

Ieri il terzo incontro con l'assessore alla Casa



S'è svolto ieri pomeriggio in via Sant'Agata 3 un incontro tra il Comitato popolare Antico Corso, l'assessore comunale alla Casa Ignazio De Mauro e l'arch. Iannizzotto del settore Urbanistica e il consigliere La Rosa della I Municipalità (tutti nella foto); si tratta del terzo incontro sul tema dell'abbandono del quartiere da parte dei suoi abitanti storici a causa dell'impossibilità di disporre di abitazioni a prezzi accessibili. Il comitato ha chiesto ancora una volta «un intervento programmato che permetta a chi ha dovuto lasciare il quartiere per motivi economici di ritornare e a chi abita ancora qui, di restarci, per garantire a tutti il diritto alla casa e una dignitosa qualità di vita». Per gli amministratori un piano di recupero del quartiere potrebbe essere disposto all'interno del Prg che tra breve approda in Consiglio.

DAL 27 AL 29 GENNAIO

Salone Mediterraneo del restauro e della conservazione dei beni culturali

Dal 27 al 29 gennaio prossimi si terrà a Catania la terza edizione del Salone Mediterraneo del restauro e della conservazione dei beni culturali e ambientali. L'iniziativa è stata promossa e organizzata dalla Regione siciliana e dalla Provincia regionale di Catania. In programma convegni ed esposizioni cui interverranno le delegazioni di alcuni Paesi stranieri. Il Salone si articolerà in quattro aree: istituzioni, imprese, servizi, eventi.

IX MUNICIPALITÀ

Giovedì 13 incontro con l'arcivescovo Gristina

Giovedì 13 gennaio, alle ore 10, nella sede della IX Municipalità, nello Stradale San Giorgio 27, l'arcivescovo Salvatore Gristina incontrerà il presidente e i consiglieri e quanti altri vorranno intervenire.

ACAI IMPRESE

«La Regione e la Provincia intervengano in difesa degli artigiani»

Il Consiglio provinciale dell'Acaci imprese, esaminata la grave crisi che investe il settore dell'artigianato, pone al governo regionale e all'amministrazione provinciale una «urgente esigenza d'intervento» sulle seguenti questioni: sblocco dei pagamenti dei contributi a fondo perduto sugli investimenti effettuati dalle imprese artigiane dal '99 al 2001; sblocco dei contributi alle imprese che dal 2002 hanno assunto apprendisti; riforma strutturale del credito per le imprese artigiane e iniziative di rafforzamento dei consorzi fidi; misure volte a favorire il rafforzamento delle imprese sia sul mercato nazionale sia internazionale; finalizzazione dei fondi di Agenda 2000 non utilizzati in favore di misure per le Pmi. Acaci pertanto «aderisce alla manifestazione unitaria degli artigiani catanesi che si svolgerà alle Ciminiere sabato 15 gennaio alle 9.30 insieme alle organizzazioni Cna, Confartigianato, Casa e Upla.

Senzatetto, «guerriglia urbana»

IN CENTRO. Proteste e copertoni incendiati, poi l'incontro con l'assessore Forzese: e il dialogo riprende

E' di nuovo tempo di guerriglia urbana per i senzatetto di Librino. Dopo la «pace» siglata con la promessa da parte dell'amministrazione comunale di 25 «buoni casa» per altrettanti nuclei familiari bisognosi, ieri mattina un centinaio di abitanti del quartiere a sud della città (che fanno parte dello stesso gruppo di famiglie che nello scorso dicembre aveva occupato alcune alloggi di Librino ed erano stati successivamente fatti sgombrare dalle forze dell'ordine) ha inscenato una manifestazione di protesta in via Santa Maddalena davanti alla sede dell'Assessorato comunale ai Servizi sociali.

La protesta è cominciata intorno alle 11 ed è durata all'incirca due ore. Il fuoco è stata una delle sue caratteristiche: vecchi copertoni di auto incendiati, bottiglie piene di benzina con la quale alcuni dei manifestanti hanno minacciato di darsi fuoco e anche il lancio di una di queste nei pressi del commissariato Centrale di via Santa Maria La Grande.

Una clamorosa protesta, dunque, alla quale ha risposto un intervento massiccio e coordinato delle forze dell'ordine e dei vigili del fuoco.

E se questi hanno speso in breve tempo i segni di quelli che a tutti gli effetti sembrava una scena da guerriglia urbana, polizia, carabinieri e vigili urbani hanno provveduto a cingere la zona degli scontri. Il quadrilatero attorno piazza San Domenico è stato dunque chiuso al traffico con relativi guai per la circolazione stradale e i soliti percorsi degli automobilisti. I manifestanti sono stati identificati e quattro di essi sono stati denunciati per adunata sediziosa, incendio doloso e porto di materiale pericoloso. Ulteriori denunce potrebbero scaturire dall'esame dei filmati realizzati ieri.

Nel frattempo, si è cercata una me-

diatazione e alcuni rappresentanti del Comitato degli abitanti di Librino sono stati ricevuti dall'assessore ai Servizi Sociali del Comune di Catania Marco Forzese assistito dal Direttore dei Servizi Sociali e in continuo contatto telefonico con il sindaco Umberto Scapagnini.

Un tentativo - ha spiegato Forzese, per superare «una protesta non aspettata e sicuramente frutto di un malinteso, che ha momentaneamente interrotto il dialogo con l'amministrazione comunale».

Una manifestazione «dai toni eccessivi», è il commento dell'amministratore comunale, «che non trova riscontro nel percorso prima individuato e nella disponibilità offerta e manifestata dall'amministrazione comunale, che da tempo ha avviato in una commissione mista l'esame delle condizioni socio economiche dei nuclei familiari che avevano occupato abusivamente gli alloggi e la verifica dei requisiti di accesso al buono casa, quale prima risposta ai bisogni rilevati».

Un dialogo che tuttavia è ripreso nel corso dell'incontro. Ma quali le ragioni della protesta? Quello che è stato ottenuto non soddisfa i senza tetto; non li soddisfa, soprattutto, il numero di nuclei familiari inseriti fra i soggetti destinatari dei primi interventi. E gli altri, si chiedono? Dove andranno?

L'assessore Forzese nel confermare l'esame in corso dei contratti di affitto presentati e la loro verifica, ai sensi della legislazione vigente, ha voluto mantenere gli impegni per un incontro aperto che si svolgerà nella sede dei servizi sociali stamani alle ore 16.

Domani invece in Prefettura, in un orario ancora da confermare, si svolgerà una riunione istituzionale alla presenza di tutti i rappresentanti degli Enti interessati al problema casa.

Alcuni momenti della protesta: fuoco davanti all'assessorato ai Servizi sociali e infine l'incontro con Forzese (foto Zappalà)



28 NOVEMBRE OCCUPAZIONE

La protesta dei senzatetto è esplosa il 28 novembre quando 96 alloggi di Viale Nitta 12, sono stati occupati in un'ora da circa 400 persone; in tutto 96 famiglie. Il 1° dicembre furono occupati altri 172 appartamenti nel vicino viale Moncada. Nell'uno e nell'altro caso le forze dell'ordine intervennero prontamente per fare sgomberare gli immobili. La protesta si trasferì allora in piazza Duomo e sfociò infine in una serie di incontri con il Comune: a fine anno l'erogazione dei 25 buoni casa.

AGGIUDICATE LE GARE D'APPALTO PER I DUE IMPIANTI

Erba sintetica al campo Velletri, ghiaccio al Palanesima



UN'IMMAGINE ATTUALE DEL CAMPO DI CALCIO VELLETRI DI PICANELLO

La direzione Lavori Pubblici, servizio Patrimonio comunale non abitativo e impianti sportivi, ha aggiudicato le gare d'appalto dei lavori di miglioramento e manutenzione del campo di calcio di via Velletri nonché di completamento del Palazzo dello Sport di Nesima. Gli interventi erano stati espressamente richiesti dall'assessorato allo Sport «per meglio qualificare e potenziare il già cospicuo patrimonio strutturale. Siamo oggi davvero felici per l'aggiudicazione dei lavori e di questo ringraziamo quanti, a vario titolo, hanno lavorato per consentire il rinnovo dei due impianti», ha detto ieri l'assessore Nino Strano.

I lavori daranno una nuova veste all'impianto di calcio di via Velletri, uno tra i campi più utilizzati anche per le attività giovanili. Il terreno di gioco - oggi in terra battuta - sarà infatti trasformato in erba sintetica. Sarà potenziato il sistema illuminante, oggi precario, e moltiplicati i servizi igienici.

Verrà realizzato anche un nuovo corpo spogliatoi che sarà aggiunto a quello esistente che invece subirà una radicale opera di rinnovamento. I lavori, già appaltati, avranno un costo di circa 1 milione 380 mila euro.

«Si tratta di un vero e proprio cambio di rotta per il campo di Velletri - ha spiegato Strano - crediamo che Catania abbia tutto il diritto di poter vantare da qui a qualche mese un campo in erba sintetica, perfettamente regolamentare. Un segno di innovazione».

Per quanto riguarda il Palazzo dello Sport di Nesima verrà definitivamente completato con i lavori di installazione dell'impianto che trasformerà, all'occorrenza, il campo di gara in pista ghiacciata. Il nuovo sistema verrà inserito nello strato sottostante il parquet. L'importo complessivo dell'intervento è di circa 1 milione 781 mila euro. Un palazzo che potrà essere utilizzato dal tennis alla pallavolo, dal basket alla pallamano, a pista



L'INTERNO DEL PALASPORT DI NESIMA

SANITÀ IN CAMMINO. «Audit civico», una indagine «dal vivo» permetterà di scoprire punti di forza e di debolezza degli ospedali italiani

Una «pagella» per l'Ove Parte l'iniziativa del Tdm

ROSSELLA JANNELLO

Una «pagella» per gli ospedali. E' l'iniziativa nazionale di Cittadinanzattiva-Tribunale per i diritti del malato battezzata «Audit civico» che anche a Catania avrà un seguito.

A giorni infatti nell'azienda ospedaliera Vittorio Emanuele avranno inizio le procedure che permetteranno di valutare, sulla base di dati oggettivi rilevati, se la centralità del malato resta una chimera o si stia effettivamente traducendo in azioni tecnicamente strutturate e concretamente verificabili.

In base a una lettera di intenti sottoscritta qualche settimana fa fra i vertici aziendali (il direttore generale Mazzeo, il direttore sanitario Cantaro e il direttore amministrativo Bonanno) e quelli del Tdm (il segretario regionale di Cittadinanzattiva Mimma Modica Alberti, il responsabile del Tdm Luigi Anile), un gruppo di volontari, personale del servizio civile del Tribunale per i diritti del malato e operatori indicati dall'azienda che hanno seguito un seminario di formazione recentemente svolto nella sede del Tribunale per i diritti del malato, raccoglieranno dunque dati e informazioni direttamente nei vari reparti e dalla viva voce degli operatori sanitari e degli stessi ammalati.

Altre informazioni verranno raccolte direttamente dall'azienda. In particolare i dati raccolti verteranno su alcuni specifici obiettivi: l'orientamento ai cittadini (e cioè l'accesso al-

le prestazioni, il rispetto della identità del malato, la personalizzazione delle cure, l'informazione, e la tutela dei diritti); l'impegno dell'azienda nel promuovere alcune politiche di particolare rilievo sociale e sanitario (la gestione del rischio clinico, la sicurezza delle strutture, la cura delle malattie croniche eccetera); il coinvolgimento delle organizzazioni civiche nelle politiche aziendali (partecipazione degli utenti del servizio sanitario nazionale prevista dalla normativa vigente e altre forme di partecipazione dei cittadini); la capacità di risposta dell'azienda a un problema concreto vissuto come urgente dall'utenza.

«Concluso l'Audit civico - spiega l'avv. Luigi Anile - i risultati, legati al miglioramento della qualità e alla promozione dei diritti dei cittadini saranno oggetto di valutazione a livello aziendale e nazionale. Al di là della valutazione in sede nazionale, che permetterà di stilare una mappa degli ospedali migliori, tale valutazione fornirà all'azienda l'opportunità di interpretare i risultati del proprio Audit civico in un contesto ampio e quindi di individuare eventuali aree di eccellenza o eventuali ritardi che la pongono indietro rispetto ad altre aziende e rispetto per le legittime richieste dei cittadini».

L'iniziativa che partirà al Vittorio Emanuele non rimarrà comunque isolata. Presto un analogo programma si svolgerà anche nell'azienda Policlinico che ha sottoscritto un analogo lettera di intenti.

L'ingresso dell'ospedale Vittorio Emanuele dove si svolgerà l'indagine del Tdm che sarà estesa anche negli altri plessi del nosocomio



INTERROGAZIONE DI IOPPOLO (AN); «SALVARE L'UNITÀ DI MALATTIE INFETTIVE DELL'OSPEDALE GARIBALDI»

Il parlamentare di An Gino Ioppolo ha sollecitato con una interrogazione un intervento del governo della regione per salvaguardare l'Unità operativa complessa di malattie infettive dell'azienda ospedaliera Garibaldi per la quale il piano di rimodulazione della rete ospedaliera approvato nel maggio 2003 dalla stessa Giunta ha sancito la soppressione. Secondo Ioppolo quella scelta causerebbe notevoli disagi assistiti: la Divisione infatti assiste oggi ambulatoriamente circa 130 persone affette da Aids e 250 ammalati di epatite e cirrosi epatiche. L'On. Ioppolo ricorda anche che nel novembre del 2003 è stata approvata una risoluzione che impegna il Governo a trasferire la gestione amministrativa dell'Unità operativa alla Ausl 3 con tutti il personale medico, paramedico e ausiliario, restando temporaneamente negli stessi locali. Nonostante le sollecitazioni la risoluzione è rimasta finora lettera morta. «E' necessario dunque - conclude Ioppolo - che il Governo intervenga finalmente per salvaguardare una struttura efficiente e utile per centinaia di persone, applicando la risoluzione della commissione Sanità del Parlamento o creando un servizio per le patologie da Hiv, convertendo la divisione dell'ospedale Garibaldi in struttura ambulatoriale e aggregandola al presidio ospedaliero di Giarre o Acireale».

ERNIA, COMUNE E POLICLINICO INSIEME PER COMBATTERLA

Stamane alle 10.30 nella sala giunta di Palazzo degli Elefanti, alla presenza del sindaco Umberto Scapagnini, verrà presentato il progetto realizzato dal prof. Angelo Donati e promosso dall'Amministrazione comunale in favore dei pazienti affetti da ernia inguinale primitiva. L'obiettivo del progetto è l'esecuzione di uno screening da eseguire in favore delle fasce più deboli della popolazione (anziani, disabili, handicappati) e di eventuali altre categorie indicate dall'Amministrazione allo scopo di eseguire un'opportuna diagnosi e la necessaria terapia.

AZIENDA AUTONOMA DI CURA SOGGIORNO E TURISMO ACIREALE

«Il più bel Carnevale di Sicilia» 2005 Concorso «Scuole in maschera»

Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre il 19/1/2005. Il regolamento è disponibile presso l'Azienda, via Oreste Scionti, 15 Acireale - tel. 095891999 - 892129 - fax 095893134 e sul sito www.acirealeturismo.it - email: carnevale@acirealeturismo.it.

